

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede legislativa</i>	2
<i>In sede referente</i>	2
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	4
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	5
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede legislativa</i>	6
<i>In sede referente</i>	6
CONVOCAZIONI	7

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

Su proposta del Presidente la Commissione delibera la inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere subito il disegno di legge n. 722-B.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni relative al personale di dattilografia e al personale ausiliario del Ministero di grazia e giustizia » (*Modificato dalla II Commissione permanente del Senato*) (722-B).

La Commissione, dopo relazione del deputato Valiante ed interventi dei deputati Coccia, Berlinguer Mario, Cacciatore e Breganze, nonché con il parere conforme del Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Misasi, approva integralmente le modifiche proposte dal Senato al disegno di legge.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge viene votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER MARIO: « Aumento delle pene per omicidio colposo e lesioni colpose in incidenti stradali » (45).

La Commissione prosegue nella discussione generale della proposta di legge e, dopo interventi dei deputati Milia, Breganze, Berlinguer Mario, Valiante, Guidi, Pennacchini, Galdo, Bosisio, del Presidente e del Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Misasi, che riesaminano la portata della proposta di legge in relazione agli scopi che si intende raggiungere sul piano della repressione e della prevenzione degli incidenti stradali, delibera, con il parere concorde dei rappresentanti di tutti i gruppi, di nominare un comitato ristretto cui demandare l'ulteriore esame della materia.

Il Presidente si riserva di nominare i componenti del Comitato ristretto e rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,35.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 12,35. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

GASCO: « Modificazione delle norme del Codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, riguardanti il conseguimento della patente di guida da parte di mutilati e minorati fisici » (905) (*Parere alla X Commissione*).

La Commissione, dopo relazione del deputato Breganze ed interventi dei deputati Pennacchini, Spagnoli, Coccia, Guidi e del Presidente, delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge, con osservazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono il Ministro del bilancio, Giolitti e il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Caron.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica alla legge 14 novembre 1962, n. 1619, concernente l'autorizzazione di spesa per i servizi della programmazione economica generale » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1132).

Il Relatore De Pascalis illustra le finalità del disegno di legge dando notizia alla Commissione degli emendamenti approvati dal Senato. Conclude, proponendo l'approvazione del disegno di legge.

Il Ministro del bilancio ragguaglia, quindi, la Commissione sulle attività degli uffici della programmazione economica generale ponendo in rilievo l'esiguità dello stanziamento previsto dal disegno di legge.

Prendono, quindi, la parola i deputati Leonardi, Chiaromonte, Goerhing, Barca, Ferri Giancarlo, Biasutti, Maschiella e Failla.

La Commissione approva gli articoli del disegno di legge, senza apportarvi modificazioni.

Il disegno di legge è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente CURTI AURELIO.* — Intervengono il Ministro del bilancio, Giolitti e il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Caron.

PROPOSTA DI LEGGE:

« Norme per i volontari dell'Esercito, della marina e dell'Aeronautica e nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente delle stesse Forze armate » (1023) (*Parere alla VII Commissione*).

Dopo relazione favorevole del deputato Barbi, prendono la parola il Sottosegretario Caron, il Presidente e i deputati Leonardi, Gioia, De Pascalis, Failla, Maschiella e Goerhing.

Dopo alcune precisazioni del Ministro del bilancio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge con l'invito al Ministro della difesa di apportare chiarimenti circa i capitoli di spesa ai

quali si fa riferimento per la copertura dell'onere finanziario.

PROPOSTA DI LEGGE:

ARMATO ed altri: « Modifiche all'articolo 15 della legge 21 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale » (469) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Galli chiede un breve rinvio dell'esame della proposta di legge per permettere l'eventuale presa in considerazione da parte della Commissione di merito di emendamenti in corso di presentazione.

La Commissione delibera in conformità.

PROPOSTA DI LEGGE:

ARMATO ed altri: « Riconoscimento, ai fini della determinazione della indennità di buonuscita, del servizio prestato in qualità di ausiliario dal personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (177) (*Parere alla X Commissione*).

Riferisce il deputato Fabbri Francesco facendo osservare l'inesistenza della copertura finanziaria e pertanto proponendo di esprimere parere contrario.

Dopo interventi del deputato Biasutti e del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario per le osservazioni addotte dal Relatore, pur esprimendo il voto che le finalità della proposta di legge siano realizzate da parte dell'amministrazione competente.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Modifica dell'articolo 29 della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura » (198) (*Parere alla XI Commissione*).

Il Relatore Gioia, dopo un ampio esame delle finalità della proposta di legge e dopo aver posto in rilievo i motivi di equità che sono a base della medesima, propone di esprimere parere favorevole.

Il deputato Guerrini Rodolfo si associa al Relatore. Il Sottosegretario Caron riferisce le argomentazioni addotte dal Ministero delle finanze contrarie all'approvazione della proposta di legge.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTE DI LEGGE:

MAZZONI ed altri: « Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito delle imprese artigiane e facilitazioni per l'accesso al credito bancario » (437);

TAMBRONI ed altri: « Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane

di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949 » (985).

Il Relatore Ghio, dopo aver sottolineato la carente indicazione della copertura finanziaria della proposta di legge n. 437, propone che venga espresso parere contrario. Quanto alla proposta di legge n. 985, pur dichiarandosi favorevole alle disposizioni degli articoli 1 e 2, si esprime in termini contrari per quanto riguarda la copertura finanziaria del provvedimento che non risulta indicata regolarmente.

Il Sottosegretario Caron si dichiara contrario ad entrambe le proposte di legge.

La Commissione delibera di esprimere parere contrario sulle due proposte di legge per l'inesatta indicazione della copertura finanziaria.

Sull'ordine dei lavori il Presidente comunica alla Commissione che nei prossimi giorni si rende necessaria una convocazione della medesima per esprimere il parere sui disegni di legge di conversione in legge dei decreti-legge 23 febbraio 1964, n. 25, n. 26 e n. 27, attualmente in esame presso l'altro ramo del Parlamento, stante l'urgenza della conversione in legge dei medesimi prima della scadenza del termine stabilito dalla Costituzione.

Dopo interventi del Presidente, dei deputati Failla, Biasutti, Ghio e De Pascalis, la Commissione delibera all'unanimità di far presente alla Presidenza della Camera di aver già esaurientemente espresso il proprio avviso sul merito dei tre provvedimenti in occasione del recente dibattito sulla politica anticongiunturale svoltosi alla presenza del Ministro del bilancio nella seduta dell'11 marzo 1964. Pertanto esprime l'opportunità di rinunciare ad un esame dei provvedimenti in materia, pur riaffermando in linea generale la propria competenza su provvedimenti di particolare rilievo in materia economica e finanziaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per i volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e nuovi or-

ganici dei sottufficiali in servizio permanente delle stesse Forze armate » (1023) (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore, Buffone inquadra il disegno di legge nell'ampio contesto delle esigenze delle Forze armate in relazione ai due elementi preoccupanti emersi in questi anni: la crisi di reclutamento del personale volontario e la deficienza del numero dei sottufficiali tecnico-specializzati.

Chiede un breve rinvio per approfondire alcuni aspetti del provvedimento in relazione anche all'opportunità di estenderlo all'Arma dei carabinieri che abbisogna, anch'essa, di specialisti.

Intervengono nella discussione i deputati: Messe, il quale si associa alle considerazioni del Relatore ed alla richiesta di un breve rinvio, notando come la impostazione del problema avvenne nel 1960, la stesura materiale del provvedimento nel 1962, con la conseguenza che la situazione odierna è notevolmente modificata rispetto a quella in cui il provvedimento fu predisposto, e Nicoletto, il quale si associa al rinvio.

Il deputato Abate, mentre si dichiara favorevole al rinvio, osserva che i sottufficiali dell'Aeronautica militare (gli specialisti) sono ancora soggetti alle restrizioni imposte dall'articolo 6 della legge 3 gennaio 1957, n. 1, cioè a decorrere dal 1° gennaio 1961 le promozioni nei vari gradi (marescialli di prima, seconda e terza classe) avvengono solo quando saranno assorbiti tutti i marescialli in soprannumero oppure per vacanza a seguito di congedamento. Così stando le cose si prevede che soltanto entro il 1970 saranno esauriti i soprannumeri e quindi ben 8.000 sottufficiali attendono di essere promossi con notevole ritardo ed una buona percentuale andrà in pensione senza aver raggiunto il limite massimo della gerarchia militare dei sottufficiali cioè il grado di maresciallo di prima classe.

Il deputato De Meo si dichiara d'accordo per un breve rinvio e ritiene opportuno un attento studio del progetto, in quanto esso deve risolvere definitivamente uno dei più grossi problemi strutturali delle Forze armate.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi si dichiara favorevole al rinvio ed esprime la riserva di studiare il provvedimento in relazione alla possibilità di estenderlo anche all'Arma dei carabinieri.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo dell'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali » (194) (*Parere della V Commissione*).

Il Presidente propone e la Commissione delibera di rinviare la discussione ad altra seduta in attesa del nuovo parere della Commissione Bilancio.

PROPOSTA DI LEGGE:

EVANGELISTI e DURAND DE LA PENNE:
« Concessione di un contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana » (401) (*Parere della V Commissione*).

Il Presidente comunica che uniformandosi al parere espresso dalla Commissione bilancio, il Governo ha presentato un nuovo testo dell'articolo 1 che qualifica i fini istituzionali per i quali è concesso il contributo alla Lega navale, nel senso che l'Ente dovrà provvedere in particolar modo alla propaganda marinara tra i giovani mediante pubblicazioni, tabelle divulgative inerenti alla sicurezza della vita umana in mare, conferenze, viaggi premio marittimi e addestramenti su piccole imbarcazioni. Ritiene, tuttavia, che nel formulare il proprio parere la Commissione Bilancio abbia esorbitato dai limiti della propria competenza, trattando questione di merito e, perciò, formula le più ampie riserve su tale procedura.

Il Sottosegretario di Stato, Guadalupi si dichiara lieto che la Lega navale possa finalmente, ricevendo un contributo ordinario annuo di 30 milioni, estendere la propria attività così necessaria e benemerita. Soggiunge che con la concessione del contributo ordinario annuo l'Ente sarà soggetto al controllo della Corte dei conti in conformità della Costituzione e delle altre leggi in materia.

Successivamente la Commissione approva gli articoli 1 e 2 della proposta di legge, presentati dal Governo.

La proposta di legge n. 401 è votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Gui e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

ERMINI ed altri: « Proroga del termine stabilito dal terzo comma dell'articolo 54 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 » (1115).

Il Presidente e Relatore Ermini illustra le finalità del provvedimento che si propone di raccordare l'elaborazione delle linee direttive

del nuovo piano pluriennale di sviluppo della scuola con le esigenze della programmazione e con le modifiche intervenute nell'esercizio finanziario, spostando dal 31 marzo al 30 giugno del 1964 la data di presentazione delle direttive suddette e disponendo che alcuni dei disegni di legge la cui presentazione era stata prevista entro il 30 giugno 1964 siano presentati, invece, entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Codignola, il quale insiste sulla considerazione che rimane ferma la decorrenza del 1° luglio 1965 per il nuovo piano di sviluppo pluriennale della scuola e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno allo scopo di impegnare il Governo a provvedere subito all'istituzione della scuola media statale e del ruolo dei professori aggregati, all'estensione a tutto il territorio nazionale dell'indagine sull'edilizia scolastica, alla predisposizione di un provvedimento di emergenza per il reclutamento del personale insegnante e dei provvedimenti di democratizzazione della scuola; Seroni, il quale ravvisa dietro le motivazioni tecniche del provvedimento, la mancanza di una volontà politica decisa ad attuare le indicazioni della Commissione di indagine e teme che la proroga richiesta provocherebbe un vuoto assai utile agli oppositori della riforma, sostenendo l'opportunità che sul provvedimento si abbia un ampio e pubblico dibattito; Giomo, che esprime perplessità sulle ragioni tecniche e politiche della proposta di legge; Rampa, che preannuncia anch'egli la presentazione di un ordine del giorno con il quale si impegna il Governo a soddisfare subito le esigenze più pressanti del personale della scuola, dell'edilizia scolastica, della riforma degli istituti superiori, della riforma degli istituti professionali, e Giugni Lattari Jole, che concorda nel giudizio negativo espresso sul provvedimento da parte del deputato Seroni e sull'opportunità che esso venga discusso in Assemblea.

Dopo le repliche del Presidente e Relatore Ermini e del Ministro Gui, il quale ultimo insiste sulla necessità meramente tecnica della proroga, resa indispensabile allo scopo di coordinare il settore scolastico con gli altri settori del Paese ed assicura che il Ministero della pubblica istruzione per parte sua è già in grado di indicare le prospettive ottimali dello sviluppo della scuola, il deputato Seroni preannuncia la presentazione, a norma dell'articolo 40 del Regolamento della Camera, di una richiesta di rimessione all'Assemblea corredata del prescritto numero di firme.

Il Presidente Ermini sospende, conseguentemente, la discussione del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

BUTTÈ ed altri: « Ammissione dei licenziati delle scuole di avviamento professionale agli istituti tecnici e valutazione dei certificati di studio rilasciati dai corsi postelementari istituiti a norma dell'articolo 172 del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577 » (499).

Dopo un intervento del Presidente Ermini, che riassume i termini della discussione sul provvedimento, il Sottosegretario Magri si dichiara favorevole alla proposta di legge, ma contrario ad un suo eccessivo ampliamento. Si esprime nello stesso senso, anche se con motivazioni diverse, il deputato Valitutti.

Si passa quindi all'esame dei due articoli della proposta di legge convertiti, per iniziativa del deputato Codignola, in un articolo unico che, dopo interventi dei deputati Levi Arian Giorgina, Dall'Armellina, Berlinguer Luigi e Valitutti, viene approvato, su proposta del deputato Codignola e del Relatore Borghi, nel seguente testo:

ARTICOLO UNICO.

« A decorrere dall'anno scolastico 1964-65, coloro che sono in possesso di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo, possono accedere, senza esami, alla prima classe degli istituti tecnici di qualsiasi indirizzo; alla medesima classe possono accedere, attraverso prove integrative di italiano e matematica anche coloro che abbiano superato gli esami finali della VIII classe postelementare ».

Non è approvato invece dalla Commissione un emendamento aggiuntivo Levi-Picciotto-Di Lorenzo che vorrebbe ammettere gli stessi alunni alla prima classe dei licei artistici e, previo prova integrativa, anche alla prima classe dei licei classici e scientifici e degli istituti magistrali.

La proposta di legge n. 499 è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

VOTAZIONE SEGRETA SULLE PROPOSTE DI LEGGE:

GRILLI ANTONIO ed altri: « Istituzione di un ruolo speciale per le scuole reggimentali » (94);

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Norme integrative del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernenti il personale insegnante delle scuole reggimentali » (99).

Il testo unificato delle due proposte di legge, i cui articoli già erano stati approvati nella seduta precedente, è votato a scrutinio segreto ed approvato assumendo il titolo della proposta Titomanlio « Norme integrative del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernenti il

personale insegnante delle scuole reggimentali », con l'astensione del deputato Codignola.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Romita.

PROPOSTA E DISEGNO DI LEGGE:

ALICATA ed altri: « Integrazioni e modifiche alla legge 4 novembre 1963, n. 1457, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (822);

« Modifiche ed integrazioni della legge 4 novembre 1963, n. 1457, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (1042).

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Romita, in relazione alle dichiarazioni da lui fatte nella precedente seduta in merito alla futura utilizzazione del bacino del Vajont, precisa che ci si propone lo svuotamento del bacino stesso fino a quota 610 e quindi, praticamente, lo svuotamento totale del bacino.

Ribadisce che ciò non comporta alcun mutamento di indirizzo rispetto al voto formulato in materia dal Consiglio superiore dei lavori pubblici ed afferma che i dati da lui riferiti alla Commissione debbono essere valutati obiettivamente sotto il profilo tecnico e non formare oggetto di una speculazione politica che non mancherebbe di produrre conseguenze negative sull'atteggiamento psicologico delle popolazioni della zona.

Il deputato Lizzero prende atto delle dichiarazioni fatte dal Sottosegretario Romita ed afferma che esse corrispondono alla legittima attesa della popolazione e che non vi è alcuna intenzione di sfruttare a fini politiche le dichiarazioni stesse.

Il Presidente Alessandrini, Relatore sui due provvedimenti, afferma che il disegno di legge in esame corrisponde, nelle sue linee generali, all'ordine del giorno approvato dalla Commissione Lavori pubblici del Senato nel corso della discussione della legge n. 1457. In particolare, per quel che concerne il problema degli indennizzi, si dichiara favorevole ai criteri stabiliti in proposito nel disegno di legge, rilevando che con esso si va largamente incontro alle aspettative delle popolazioni interessate.

Intervengono quindi sull'ordine dei lavori i deputati Busetto, Baroni, Di Nardo e il Presidente Alessandrini.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Romita dichiara a nome del Governo di ritirare l'articolo 35 del disegno di legge, contenente una delega, per rendere possibile, qualora la Commissione deliberi in tal senso, la richiesta di assegnazione del provvedimento stesso in sede legislativa.

La Commissione delibera, quindi, di procedere alla nomina di un Comitato ristretto per elaborare un testo da sottoporre alla Commissione, tenendo conto degli indirizzi a cui si ispira il disegno di legge governativo.

Il Presidente comunica che il Comitato ristretto è costituito dai deputati: Alessandrini, Baroni, Bressani, Busetto, Caradonna, Colleselli, Corona Giacomo, Curti Ivano, Fortuna, Fusaro, Lizzero, Mosca, Vianello e Zuccalli ed avverte che il Comitato stesso è convocato per oggi, alle ore 16 e per martedì 24 alle ore 17.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ALBERTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio, Mezza Maria Vittoria.

PROPOSTE DI LEGGE:

MERENDA ed altri: « Norme per la durata in carica degli organi elettivi dell'artigianato » (854);

ALESI: « Elevazione a cinque anni della durata in carica delle Commissioni provinciali e regionali dell'artigianato nonché degli organi provinciali e centrali di amministrazione della Cassa mutua malattie per gli artigiani » (972).

Il deputato Mussa Ivaldi illustra i due provvedimenti e conclude proponendo di prendere a base di discussione la proposta Merenda.

Dopo interventi del deputato Gelmini, che propone un testo integralmente sostitutivo, del deputato Alesi, che riconosce essere la sua proposta interamente assorbita dalle altre, del proponente Merenda, che accetta il testo sostitutivo proposto dal deputato Gelmini e del Sottosegretario Mezza Maria Vittoria, che si esprime favorevolmente al testo proposto del deputato Gelmini, la Commissione passa all'esame degli articoli prendendo a base della discussione la proposta n. 854.

L'articolo 1 è, quindi, approvato nel seguente testo:

« La durata in carica delle attuali Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato e del Comitato centrale dell'artigianato, previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, nonché degli attuali organi di amministrazione e di controllo provinciali e centrali previsti dalla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, è prorogata sino alla data del 31 ottobre 1965 ».

L'articolo 2 è, poi, approvato nel seguente testo:

« Gli adempimenti elettorali previsti dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1956, n. 1202, e dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1957, n. 266, devono avere inizio entro la data del 30 giugno 1965.

Entro la stessa data del 30 giugno 1965 deve essere provveduto, a cura delle Commissioni provinciali per l'artigianato, alla revisione di ufficio delle imprese iscritte nell'albo di cui all'articolo 9 della legge 25 luglio 1956, n. 850 ».

Al termine della seduta la proposta di legge n. 854 è votata a scrutinio segreto ed approvata. Pertanto, la proposta di legge n. 972, è dichiarata assorbita e sarà cancellata dall'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1964, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente ALBERTINI.*

PROPOSTA DI LEGGE:

TAMBRONI ed altri: « Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di un " Fondo centrale di garanzia " e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1962, n. 949 » (985) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del deputato Merenda, poiché la competente Commissione ha nominato un Comitato ristretto per la rielaborazione del provvedimento, la Commissione delibera di esprimere parere di massima favorevole incaricando i deputati Dosi, Merenda, Mussa Ivaldi, Gelmini ed Alesi di partecipare ai lavori del Comitato di cui sopra.

PROPOSTE DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Provvedimenti tributari per l'artigianato » (297);

MAZZONI ed altri: « Nuove disposizioni in materia di tributi per gli artigiani » (439);

ABELLI ed altri: « Regolamentazione tributaria dell'artigianato » (493);

TURNATURI e DE MARIA: « Provvedimenti tributari per l'artigianato » (784);

— (*Parere alla VI Commissione*).

La Commissione, su proposta del deputato Merenda, poiché anche per le quattro proposte di legge interessanti la disciplina tributaria per l'artigianato, la Commissione competente ha nominato un Comitato ristretto con il compito di rielaborare il testo ha deliberato di esprimere, di massima, parere favorevole, incaricando i deputati Dosi, Merenda, Mussa Ivaldi, Gelmini ed Alesi di partecipare ai lavori del Comitato ristretto di cui sopra.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,35.

CONVOCAZIONI

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Lunedì 23 marzo, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto legge 23 febbraio 1964, n. 25, recante modificazioni al

regime fiscale della benzina, degli idrocarburi aciclici saturi e naftenici, liquidi e dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione (*Approvato dal Senato*) — Relatore: Pella — (*Parere della V e della XII Commissione*);

Conversione in legge del decreto legge 23 febbraio 1964, n. 26, concernente l'istituzione di una imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti (*Approvato dal Senato*) — Relatore: Pella (*Parere della V e della XII Commissione*);

Conversione in legge del decreto legge 23 febbraio 1964, n. 27, recante modificazioni temporanee della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, istitutiva di una ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società e modificativa della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari (*Approvato dal Senato*) — Relatore: Vicentini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 18,30.